

**ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI "DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" - SESSIONE
DI GIUGNO 2015**

I° PROVA

TEMA N. 1

“L’apertura dell’Esposizione Universale Expo Milano 2015 ha acceso i riflettori sulla centralità del settore primario per risolvere i problemi dell’alimentazione e dell’uso dell’energia a livello mondiale. Dopo un breve inquadramento delle problematiche affrontate da quella manifestazione, il candidato proponga e discuta le linee di azione da intraprendere in un’azienda agricola convenzionale di sua conoscenza, per adeguarla alle esigenze della cosiddetta Agricoltura Conservativa.”

TEMA N. 2

“La gestione dei reflui zootecnici è un annoso problema tecnico con ripercussioni ambientali e gestionali. Il candidato, in riferimento ad un’azienda agricola di sua conoscenza, di cui dovrà fornire i necessari elementi descrittivi agronomici, zootecnici e ambientali, proponga concrete soluzioni tecniche alternative in riferimento allo sfruttamento e alla valorizzazione dei reflui di allevamento.”

TEMA N. 3

Un’azienda agricola sita in zona a clima temperato con estati piuttosto siccitose, pianeggiante, con terreni argilloso-calcarei, estesa per circa 30 ettari, intende migliorare i propri sistemi di irrigazione. Le colture primaverili estive solitamente praticate consistono in pomodoro, mais da granella, soia, oltre a cereali a paglia autunno vermini, che si succedono in avvicendamento.

Il candidato illustri i parametri essenziali da tenere presente per determinare i corpi d’acqua necessari nel corso dei cicli produttivi e descriva i criteri atti a ridefinire la tipologia d’impianto irriguo da adottare al fine di sfruttare con la massima efficienza la disponibilità idrica, anche ai fini della preservazione della fertilità chimico fisica del terreno.”

II° PROVA

TEMA n. 1

“Facendo riferimento a un determinato obiettivo enologico, il candidato indichi le scelte viticole da farsi (motivandole adeguatamente) per l’impianto e la gestione annuale del vigneto, nell’ottica della sostenibilità.”

TEMA n. 2

“Un imprenditore intende realizzare un allevamento di bovini da carne nella sua azienda, sita in zona collinare (bassa e media collina) a morfologia abbastanza regolare, estesa per circa 128 ha e parzialmente irrigua (circa 40% della sau).

Si pone come obiettivo di soddisfare almeno il 75% del fabbisogno alimentare tramite produzioni aziendali, sfruttando eventualmente il pascolo nella parte più alta dell'azienda.

Il candidato, dopo aver definito il sistema di allevamento, la razza ed il numero di capi allevabili, descriva i ricoveri e le strutture occorrenti per rendere operativo l'allevamento. Determini inoltre il costo di realizzazione del progetto.

TEMA n. 3

“Un fondo a seminativo, di forma rettangolare, della superficie di 10 ha e della lunghezza di 500m, viene trasversalmente interessato dalla posa di un metanodotto, senza creare danni di particolare rilievo.

Il candidato, quale tecnico incaricato dalla ditta asservita, sinteticamente delineati gli effetti dell'attraversamento, procede alla stima dell'indennità complessivamente spettante alla sua assistita.

Fornisca anche una valutazione nei confronti dell'indennità provvisoria offerta dall'ente espropriante e quantificata in 5.200.000 euro.”

TEMA n.4

“Con riferimento alla recente fine delle quote latte, il candidato ne illustri gli effetti prevedibili per il sistema zootecnico del nostro Paese e gli impatti sugli equilibri economici di un'azienda a sua scelta, di cui abbia ipotizzato i principali dati produttivi, economici ed organizzativi.”

TEMA n.5

“Il candidato individuata una zona particolarmente vocata alla coltivazione del pomodoro da industria. Indichi i principali parassiti animali e fungini presenti descrivendone brevemente i danni arrecati.

In seguito attui un piano di difesa utilizzando fitofarmaci chimici o biologici di sua conoscenza, scelti in base a criteri di compatibilità ambientale. Indichi, inoltre, le epoche degli interventi e le modalità di applicazione dei prodotti.”

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

“Un'azienda agricola, sita nella pianura emiliana, a causa di un incendio è rimasta sprovvista di edifici per lo stoccaggio dei foraggi. L'azienda dispone di circa 70 ettari di terreni irrigui si coltivano mais, cereali a paglia (frumento, orzo), erba medica e pomodoro da industria (l'azienda

dispone di un accordo con un industria di trasformazione locale per il conferimento annuo di 700 ton di pomodoro.

Il candidato, ipotizzando verosimilmente i dati mancanti, determini il volume coperto necessario per lo stoccaggio dei foraggi. Sulla base dei dati calcolati, si proceda ad un progetto di massima della nuova opera: sono richiesti almeno, pianta, sezione e relazione tecnica.”

TEMA n. 2

“Il proprietario conduttore del fondo i cui confini sono approssimativamente evidenziati in mappa, intende valutare la fattibilità di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da biogas alimentato a biomasse agricole ricavabili unicamente dai terreni del proprio fondo. Tenendo conto che l’azienda non ha alcun tipo di allevamento zootecnico e che i terreni sono irrigabili al 60%, al candidato viene chiesto:

- 1) Il dimensionamento di massima dei silo di stoccaggio delle biomasse;
- 2) Il disegno planimetrico degli stoccaggi, tenuto in considerazione anche l’area occupata dall’impianto a biogas,
- 3) Il computo metrico-estimativo degli stoccaggi.”

TEMA n. 3

“Il versante sovrastante l’abitato di Gazzola è interessato da vasti fenomeni di dissesto dovuti alla disordinata dispersione di acque sulla superficie dei terreni, anche a causa dell’abbandono dell’attività agricola.

Il candidato, identifichi il reticolo idrologico esistente, a salvaguardia del versante ed a protezione dell’abitato:

- 1) Progetti una rete di canalizzazione idonee alla raccolta ed all’ordinato smaltimento delle acque;
- 2) Rappresenti planimetricamente i tracciati progettati,
- 3) Disegni le sezioni dei canali e delle opere progettate;
- 4) Rediga la relazione tecnica esplicativa dello stato attuale, degli obiettivi, degli interventi progettati e dei risultati attesi.”
- 5)

TEMA n. 4

“Il candidato, con riferimento ad un prodotto locale di sua conoscenza, derivante dalla trasformazione di prodotti agricoli e attualmente non coperto da alcuna certificazione di qualità di cui fornisca o ipotizzi l’areale produttivo e il volume di produzione, descriva il processo da intraprendere per l’ottenimento di una indicazione geografica protetta, gli attori coinvolti e i ruoli che essi devono assumersi..”